

**SIN/DOMUS, Per una dimora provvisoria**  
**Testo critico di Giulia Floris, curatrice**

«La casa è il nostro angolo del mondo, il nostro primo universo»  
Gaston Bachelard, La poetica dello spazio

Il progetto SIN/DOMUS nasce dalla volontà di Giorgia Guazzaroni di ospitare la pratica artistica di Claudia Sanna all'interno della propria dimensione domestica e familiare, donandole così quello spazio simbolico che Bachelard definisce fondamentale nel rappresentare diverse dimensioni dell'esperienza umana. La scelta ricade fin da subito su un ambiente intimo e conviviale, quale la taverna della casa di famiglia - l'ombra dell'inconscio per Bachelard e affettuosamente denominata "la grotta" da Guazzaroni - , che in occasione del progetto diviene prima studio dell'artista e successivamente luogo aperto alla condivisione con l'intera comunità cittadina.

Quello ospitato nella grotta di casa Guazzaroni è così un momento che parla di memorie, di passaggi inconsci e tracce materiali, servendosi della stratificazione cromatica di coloranti naturali ottenuti da Sanna attraverso un processo lento e minuzioso. I supporti che accolgono tali impressioni sono a loro volta accumuli di tessuti domestici – quelli preziosi e personali del corredo nuziale - continuamente attraversati dai liquidi tintori in un dialogo imprevedibile e casuale. Ed è quest'idea di attraversamento che SIN/DOMUS svela il proprio obiettivo: un transito, un passaggio in un luogo privato che, per un tempo provvisorio ed effimero, diviene pubblico spazio di mescolanza e sovrapposizione incontrollata.

Laddove l'associazione alla sindone del Cristo risorto risulti la più evidente nella pratica artistica di Sanna, il titolo SIN/DOMUS intende rimettere al centro di questa pratica il luogo domestico: l'atto del dimorare visto nella sua accezione più arcaica, quella del "sostare". In una città ricca di sacralità quale Loreto, attenta custode della Santa Casa e dei suoi pellegrinaggi, la centralità granitica della casa, e l'atto nomadico di fermarsi trovano nelle opere di Sanna, un attimo sospeso di incontro, una temporanea risoluzione.